



FOCUS FERRARA

Allegato A  
SCHEMA PROGETTO

**STRUMENTI FINANZIARI PER LA RIPARTENZA E RILANCIO DEL  
SISTEMA PRODUTTIVO FERRARESE**

<b><u>Soggetto proponente</u></b>	Tavolo Provinciale per l'Imprenditoria
<b><u>Soggetto attuatore</u></b>	Regione Emilia-Romagna - Camera di Commercio di Ferrara
<b><u>Partnership</u></b>	Tavolo Provinciale per l'Imprenditoria, Confidi e Istituti di Credito presenti sul territorio.
<b><u>Motivazioni ed obiettivi</u></b>	<p>L'emergenza sanitaria ha generato importanti ricadute sull'economia del nostro territorio che presentava già ante emergenza dati economici non in linea con lo sviluppo complessivo della Regione Emilia-Romagna. Il Governo ha già varato una serie di misure espansive a favore del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. E' comunque essenziale che ulteriori interventi siano messi in atto a livello regionale in modo che, intervenendo in maniera complementare e addizionale alle misure statali, si riescano ad introdurre ulteriori benefici per le imprese ferraresi con riferimento sia alla crisi di liquidità determinatasi e per il rilancio degli investimenti da parte delle stesse imprese. Le misure di intervento pubblico termineranno (se non vi saranno ulteriori proroghe) il 31/12/2021, sia per quanto concerne le moratorie che per le garanzie sui finanziamenti concesse dal Fondo Centrale di Garanzia.</p>
<b><u>Fasi operative</u></b>	<p>Gli interventi proposti mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sostenere le aziende che non potranno prorogare le moratorie (Decreto Cura Italia) in scadenza il 31/12/2021;</li><li>- possibilità di allungare i finanziamenti erogati attraverso lo strumento del Fondo Centrale di Garanzia (Decreto Liquidità);</li><li>- Fondo di rotazione a sostegno degli investimenti.</li></ul>
<b><u>Coerenza con strumenti di programmazione</u></b>	<p><b>Sostenere le aziende che non potranno prorogare le moratorie (Decreto Cura Italia) in scadenza il 31/12/2021</b></p> <p>La misura proposta mira a garantire l'efficacia della sospensione dei pagamenti dei mutui/leasing per ulteriori 24 mesi (31/12/2023). La Regione potrà intervenire a sostenere le moratorie con una propria garanzia a favore dell'Istituto finanziario che concederà la proroga di moratoria nelle stesse modalità previste dal Decreto Liquidità (garanzia del 33% sul debito residuo). Le operazioni di moratorie potranno essere garantite dai confidi almeno per una quota pari al 20%.</p> <p><b>Possibilità di allungare i finanziamenti erogati attraverso lo strumento del</b></p>



## FOCUS FERRARA

	<p><b>Fondo Centrale di Garanzia (Decreto Liquidità)</b> Possibilità di allungare fino ad una durata massima di 10 anni le operazioni finanziarie in corso (mutui/leasing), concedente una garanzia a favore dell'Istituto finanziario che concederà la proroga di moratoria nelle stesse modalità previste dal Decreto Liquidità. Si può prevedere una garanzia minima del 50% e massima dell'80%. Le operazioni di moratorie potranno essere garantire dai confidi almeno per una quota pari al 20%.</p> <p><b>Fondo di rotazione a sostegno degli investimenti.</b> Gli interventi comprendono iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti, di importo compreso tra un minimo di 10.000,00 euro e un massimo di 500.000,00 euro e interventi di supporto finanziario, di importo compreso tra un minimo di 50.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro. La durata dell'investimento varia da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 120 mesi per le operazioni immobiliari e da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 60 mesi per gli interventi di supporto finanziario. Possono accedere al finanziamento le PMI con sede operativa in Ferrara, in regolare attività alla data di presentazione della domanda e operanti nei settori dell'industria, artigianato, commercio e servizi. Il modello ipotizzato è quello del Fondo Starter, il finanziamento è costituito da una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore all'80% dell'operazione agevolata e da una quota di provvista privata, messa a disposizione dalla Banca o Società di leasing, convenzionata il Gestore, ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato".</p>
<b><u>Livello di progettazione / cantierabilità</u></b>	L'applicazione delle misure degli strumenti finanziari potrà iniziare a manifestare gli impatti positivi immediatamente dopo la predisposizione degli strumenti stessi che potranno essere strutturati già dalla seconda metà del 2022.
<b><u>Competenze necessarie</u></b>	In fase esecutiva, le competenze per l'applicazione delle agevolazioni, sono quelle riconducibili alla specifica conoscenza della materia finanziaria (Intermediari finanziari).
<b><u>Risorse</u></b>	Così come per la possibilità di allungare i finanziamenti erogati attraverso lo strumento del fondo Centrale di garanzia per il sostegno alle aziende che non potranno prorogare le moratorie in scadenza la risorsa è direttamente determinabile sulle proroghe che saranno misurabili dal 31/12/2021. Per quanto riguarda il fondo di rotazione a sostegno degli investimenti destinare un fondo fino a un impegno (che non significa utilizzo) di circa 5 milioni di euro.
<b><u>Impatto sociale</u></b>	Gli effetti prodotti dalla misura contribuiscono alla diminuzione di disagi socio economici manifestati in alcuni parti della Provincia, quelle maggiormente in difficoltà.
<b><u>Impatto di genere</u></b>	Se si ipotizzano misure specifiche per l'imprenditoria femminile oltre all'impatto indiretto si potrà registrare anche un impatto positivo di genere.
<b><u>Impatto occupazionale quali-quantitativo</u></b>	Un sostegno finanziario e di liquidità consentirà un corretto flusso di cassa a garantire una corretta politica micro-economica dei redditi.
<b><u>Impatto ambientale</u></b>	Questa misura non determina direttamente un impatto ambientale negativo, ma le maggiori risorse che rimarranno all'interno del circuito aziendale potranno generare un beneficio ulteriore perché potranno essere utilizzate per migliorare la sostenibilità ambientale dei nuovi investimenti.
<b><u>Comuni interessati</u></b>	Provincia di Ferrara

